

BRIGATA ROVIGO

(227° E 228° FANTERIA)

Costituita il 20 maggio 1916; il comando di brigata ed il 227°, formato il 24 maggio 1916, dal deposito dell'80° fanteria; il 228°, costituito sin dal 15 maggio 1916, dal deposito del 57° fanteria.

ANNO 1916.

La brigata, raccolta nella zona di Castelfranco Veneto-Stroppari (46^a divisione) passa, il 28 maggio, in quella di Cittadella, donde prosegue il 2 giugno per Sandrigo e ivi completa il periodo d'istruzione e di allenamento intrapreso.

Il 17, destinata sull'altopiano dei Sette Comuni, parte in ferrovia da S. Pietro in Gù e raggiunge Primolano e Tana, ivi restando quale riserva del XX corpo d'armata.

Il 24 giugno, la « Rovigo » è chiamata in prima linea e, passata alla dipendenza della 4^a divisione, raggiunge Bosco dei Laghetti rilevandovi la « Bari ».

Il 25, poichè il nemico accenna a ritirarsi, la brigata ne approfitta per incalzarlo, e avanzando per la valle di Campomulo, raggiunge gli obbiettivi: Roccolo e Pagarlok.

Il 26, ricevuto ordine di espugnare le posizioni di q. 1095 (M. Zingarella) e quelle comprese fra detta quota e la rotabile di Malga Galmarara, essa, per la mulattiera che passa per Roccolo-Rio della Pozza-Ciaff, si porta a Casara le Buse.

Scesa in val di Nos, la brigata muove verso gli obbiettivi ma il nemico, ancora saldo su M. Colombara, le contrasta l'avanzata.

Il I/228° tenta scacciarlo e, risalendo le pendici nord-orientali di detto monte, si spinge arditamente fin verso la vetta, ma non gli è possibile affermarvisi causa la resistenza accanita.

Purtuttavia la « Rovigo », proseguendo nel movimento, dalla val di Nos e per la mulattiera tra le qq. 1628-1703, punta verso le pendici sud di M. Zingarella per procedere, poi, all'attacco di q. 1095. Ma ai suoi ripetuti attacchi si oppone tenacemente il nemico che da Casara Zingarella e da M. Colombara reagisce

con vivo fuoco di mitragliatrici e d'artiglieria. Per facilitare il compito ai riparti che puntano su Casara Zingarella, il I e II/228° tentano raggiungere la vetta di M. Colombara, ma l'attacco, benchè condotto con ardimento, non è coronato da successo.

Il 28 giugno, alla brigata, schierata tra q. 1623 e q. 1634, viene affidato il compito d'occupare Casara Zingarella. Nella stessa giornata, il 228°, più volte attacca le posizioni avversarie, ma la natura del terreno e la ostinata resistenza non gli consentono alcun progresso. Le perdite subite, fra le quali il suo colonnello, sono sensibili, per cui l'azione è temporaneamente sospesa.

Nei giorni successivi la « Rovigo » tiene, con ardite azioni di pattuglie, fortemente impegnato il nemico.

Il 30, il 228°, passa in riserva divisionale ed il 2 luglio si trasferisce a Primolano per riordinarsi. Il 6 viene nuovamente tentato dal 227° l'attacco contro Casara Zingarella, ma esso non riesce a raggiungere l'obbiettivo, malgrado gli sforzi compiuti.

Il giorno 8, la brigata, che ha perduto 51 ufficiali e 1763 uomini di truppa, si riunisce a Primolano ed il 12 si porta a Sandrigo ove inizia un periodo di riordinamento e di riposo.

Il 2 agosto, destinata sulla fronte carsica, parte in ferrovia da S. Pietro in Gù, raggiunge Strassoldo e disloca i suoi riparti nella zona Claujano-Trivignano-Moinese-S. Maria la Longa (46ª divisione).

Allo scopo di allargare la nostra conquista sulla riva sinistra dell'Isonzo e garantire, quindi, i successi conseguiti nei giorni scorsi (battaglia di Gorizia) viene ripresa l'offensiva su detta fronte. La « Rovigo », dopo una breve sosta nella zona di Gorizia, sostituisce, in linea, le brigate Casale ed Udine. Essa, che ha schierato i suoi riparti nel tratto di fronte compreso tra q. 63 di Vertojba, S. Pietro e le pendici occidentali di S. Marco, muove il 14, all'attacco di Cave e di q. 98. Ma allo slancio della brigata si oppone la resistenza nemica, favorita dal terreno e da robusto difeso. Solo il I e II/227° riescono ad occupare q. 95 ed a spingersi verso Cave, ove catturano dei prigionieri, ma, non coadiuvati dai riparti laterali, sono costretti a retrocedere sulle posizioni di partenza.

Fino all'8 settembre la brigata mantiene il presidio della predetta fronte che rafforza con opportuni lavori difensivi.

Il 9, sostituita dalla « Pavia », si reca a Pradis per fruire di un turno di riposo. Ivi permane fino al 5 ottobre, giorno in cui si trasferisce a Pubrida, e quindi l'11 si raccoglie sulla sinistra dell'Isonzo, ad ovest di S. Andrea.

Il 13, il III/228°, posto alla temporanea dipendenza della brigata Treviso, fiaccata la resistenza dei difensori, occupa le cave di Sober e procede all'occupazione di q. 102.

Il 14 settembre tutta la « Rovigo » è in linea sul tratto S. Pietro-Sober-Vertojba (11ª divisione). Nella stessa giornata riparti del I/227° tentano di scacciare il nemico annidato su q. 102 ma, fatti segno ad intenso fuoco, sono costretti a ripiegare sulla posizione di partenza.

Nei giorni successivi la brigata provvede al rafforzamento della fronte occupata e svolge frequenti azioni di pattuglie. All'inizio dell'offensiva autunnale (9ª battaglia dell'Isonzo), il 1º novembre, muove decisamente dalle sue linee ed attacca, ripetutamente e con bravura, le alture sud-est del Sober (tratto compreso tra le qq. 102-123). La resistenza nemica è viva ed il suo fuoco violento; ma la brigata, superando aspre difficoltà di terreno, reso impraticabile dalla pioggia, riesce ad occupare ed a rafforzarsi sulla q. 123 nord e su quella 98 est, dalle quali oppone tenace resistenza ai ritorni offensivi dell'avversario, ma il giorno successivo, attaccata vigorosamente da rilevanti forze, è costretta a cedere le posizioni conquistate a prezzo di grandi sacrifici (37 ufficiali e 979 uomini di truppa).

Il 5, sostituita dalla « Cuneo », raggiunge Pradis per riordinarsi.

Nel dicembre la brigata, caricata su autocarri, si trasferisce a Gorizia (48ª divisione), ove alterna, fino alla fine dell'anno, i suoi riparti in turni di prima e seconda linea.

ANNO 1917.

La « Rovigo » è a riposo nella zona Buttrio-Manzano-Dolegnano ove permane fino al 10 gennaio, per passare, poi, in quella di Stuccara e di Pradis. Richiamata in linea, il 17, torna a presidiare la consueta fronte di Vertojba-Merna (12ª divisione).

Il 22 gennaio, il nemico, preceduto da breve ed intenso bombardamento, riesce ad occupare un tratto di trincea sulle pendici di q. 86, tenuto dal I/228°, ma il 24, dopo rapido e deciso attacco, viene nuovamente occupato e rafforzato.

Il 3 febbraio, rilevata dalla « Ravenna », si trasferisce a riposo nella zona di Pubrida-Villanova di M. Fortin ed, il 12 marzo, in quella di Romanzacco e di Orzano.

Il 31 marzo, passata alla dipendenza della 63^a divisione, si riunisce fra Trivignano-Claujano-Sottoselva. Iniziata la 10^a battaglia dell'Isonzo (12 maggio-8 giugno) la « Rovigo » nei giorni dal 12 al 14 maggio si trasferisce nella zona di Medea, di Fratta, di Farra e, nella notte successiva, si porta nel Vallone di Doberdò (pendici occidentali del Nad Logem a q. 87).

Il 20 assume, in sostituzione della « Pisa », la difesa del settore di Raccogliano e schiera il 227° in prima linea nel tratto di fronte: pendici settentrionali del Volkovnjah, Vrtoce, Pri Stanti e lungo il Vippacco; mentre il 228° resta in riserva.

Il 23 e 24 maggio, il 227° concorre dimostrativamente, su q. 126, all'azione svolta, alla sua sinistra, dalla brigata Lecco contro le trincee che da nord del « Tamburo » per le qq. 140 e 126 scendono fino al Vippacco.

Il 26 anche il 228° si porta in linea, rilevando la « Lecce », dalla quale tutta la brigata è a sua volta sostituita il 9 giugno per essere inviata a riposo nella zona tra Farra ed il vallone di Merna. Fino all'agosto la « Rovigo » alterna i suoi riparti fra turni di linea e di riposo.

All'inizio dell'11^a battaglia dell'Isonzo, la brigata è nuovamente chiamata in prima linea assumendo, il giorno 15, la difesa della consueta fronte, estesa fino al Dentino del Fauti.

Il 19 agosto l'azione è ripresa, diretta alla conquista delle posizioni nemiche fra il saliente N. O. del Dentino del Fauti ed il Tamburo (q. 236) compreso. Fino al 21 essa svolge una lotta sanguinosa, ma la intensa reazione avversaria rende vani i suoi sforzi. Il 23, causa le perdite sofferte, viene ritirata dalla prima linea ed inviata a Farra per riordinarsi e riposare. Ivi permane fino al 1° settembre, giorno in cui si trasferisce a Borgnano (21^a divisione).

Il 6 raggiunge la zona di Talmassons-Lestizza-Pozzecco, ove, il 12, passa alla dipendenza della 2^a divisione.

Il 15 settembre, è inviata in autocarri a Sdraussina, rilevando la « Pallanza » nelle posizioni arretrate. Il 26 la brigata è schierata in prima linea nel tratto: Dosso Fauti-q. 309 permanendovi fino al 16 ottobre.

Il 18, passata alla dipendenza della 16^a divisione, raggiunge S. Stefano. Allorchè gli austro-tedeschi iniziano l'offensiva sul-

l'Isonzo, la « Rovigo » resiste sulla fronte da M. Joànaz a M. Kraguenza; ma il 26 ottobre, in conformità del ripiegamento delle unità laterali, essa si sposta verso Moinacco. Nei giorni successivi raggiunge Tricesimo-Treppo Grande ed il 29 occupa la linea di resistenza sul canale di Ledra: dalla strada di Farla fino all'abitato di S. Daniele.

Il 30, poichè il nemico incalza, dopo aver contenuto il suo urto, non più sostenuta ai fianchi e minacciata di aggiramento, la brigata lentamente ripiega, dapprima sulle alture sud ovest di Sopra Castello poi sulla linea Pignano-Ragogna.

Il 31 passa il Tagliamento al ponte di Pinzano e si porta a Lestans. Il 1° novembre raggiunge Usago, il 2, Colle, ed il 3, allo scopo di proteggere il ripiegamento della 33^a divisione, si schiera sul Meduna tra S. Antonio-Tesis e Basaldella. Assolto tale compito si trasferisce a S. Foca.

Il 5 assume la difesa del settore nord di Polcenico occupando la linea: Cimitero-Col Razza-q. 163, ma poichè il nemico avanza tra S. Lucia e S. Giovanni la « Rovigo » ripiega su S. Michele ove, attaccata da forze superiori ed accerchiata, è costretta a cedere. I pochi superstiti della brigata ripiegano sulla destra del Monticano in direzione di Conegliano: a Parè.

Il 9, passato il Piave al ponte della Priula, raggiunge la zona Giavera-Schiavonesca e, dopo successive tappe, si raccoglie, il 15 novembre, tra Isola Rizza e Roverchiara dove la brigata viene disciolta.

**UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE
O IN PRIGIONIA (*).**

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
227° REGGIMENTO FANTERIA.				
1	Maggiore	PASCHETTI Giusto . .	Arborio	M. Colombara 28-6-1916
2	Capitano	BRACALI Giuseppe . .	Pistoia	Q. 95, Gorizia 14-8-1916
3	Id.	FONATO Gioacchino .	Vicenza	Osp. d. C. 7-7-1916
4	Tenente	RASCONA Pietro . . .	Messina	Tamburo, Volkov- njah 21-8-1917
5	S. Ten.	CORTICELLI Gino . . .	Bologna	Q. 95, Gorizia 16-8-1916
6	Id.	DE CILLIA Antonio .	Treppo Car- nico	Q. 126, Gorizia 23-5-1917
7	Id.	DEL MONTE Emilio .	Firenze	Osp. d. C. 110 6-7-1916
8	Id.	GUZZI Saverio	Pizzo (Cala- bria)	Q. 123, Gorizia 2-11-1916
9	Id.	RECHICCHI Antonio .	S. Eufemia	Q. 123, Gorizia 2-11-1916
10	Id.	RIGHI Roberto	Genova	204° Rep. Somegg. 6-7-1916
11	Id.	SBREVIGHIERI Gia- como	Gonzaga	Osp. d. C. 14 7-7-1916
12	Id.	SCARSELLI Mario . .	Teramo	Osp. d. C. 60 25-5-1917
13	Id.	SORRENTINO dr. Luigi (medico)	Spezia	Vertojba 15-10-1916
14	Id.	TOSI Camillo (disp.) .	Busseto	Q. 102, Sober 2-11-1916
15	Id.	ZENI Luigi	Torino	204° Rep. Somegg. 6-7-1916
16	Aspirante	BUSCAGLIA Gaetano .	Urbino	Q. 126, Gorizia 23-5-1917
17	Id.	FUSTI Giulio	Milano	Q. 102, S. Pietro di Gorizia 2-11-1916
18	Id.	LETTINI Raffaele . . .	Terani	Q. 123, Gorizia 2-11-1916
19	Id.	LOIACONO Carlo . . .	Bari	Amb. Chir. N. 1 8-9-1916

(*) Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite, essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospedali territoriali o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
-----------------	-------	----------------	------------------	-----------------------

Ufficiali morti per malattia.

1	S. Ten.	MATTEUZZI Tullio . .	Ancona	In prigionia 3-6-1918
2	Aspirante	VINTACCI Giuseppe .	Faenza	Osp. d. C. 26 19-12-1916

228° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Colonn.	SCOTTI Luigi	Lodi	M. Zingarella 28-6-1916
2	Maggiore	GALLICE Giusto . . .	Susa	Amb. Chir. N. 1 6-9-1916
3	Capitano	INGLESE Giovanni . .	Pieve del Cairo	Vertojba 14-8-1916
4	Id.	SPERANDIO Alfredo .	Este	Osp. d. C. 16 28-6-1916
5	Tenente	CASSINELLI dr. Fran- cesco (medico) . . .	Pianella	Castagnevizza 13-10-1917
6	Id.	FARINA Vincenzo . .	Pagani	Trincea Spazza- pani 19-8-1917
7	Id.	VINCI Francesco . . .	Avola	Osp. d. C. 119 3-11-1916
8	S. Ten.	ACCOMANDO Benia- mino	Manocalzati	M. Sober 31-10-1916
9	Id.	ASTOLFONI Angelo . .	Sacile	Osp. d. C. 16 29-6-1916
10	Id.	BALDINI Alfonso . . .	S. Marco dei Cavoti	Osp. d. C. 144 3-11-1916
11	Id.	BOTTESELLA Ales- sandro	Savonara	M. Colombara 27-6-1916
12	Id.	CIAMPANI Licinio . .	Cugnoli	Trincea Spazza- pani 20-8-1917
13	Id.	D'ARMAN Guido . . .	Venezia	M. Colombara 28-6-1916
14	Id.	FINETTI Flavio	Napoli	Vertojba 14-8-1916
15	Id.	MADIA Raffaele . . .	Catanzaro	Vertojba 16-10-1916
16	Id.	PANTANO Enrico . . .	Catania	Volkovnjah 25-5-1917
17	Id.	PENNACCHIO France- sco (disperso) . . .	Torino	Vertojba 14-8-1916
18	Id.	SACENTI Giovanni . .	Castelfranco d'Emilia	Osp. d. C. 16 4-11-1916
19	Id.	SACERDOTE Gabriele	Modena	M. Zingarella 30-6-1916

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
20	S. Ten.	SPONZA Alfredo . . .	Venezia	Vertejba 1-11-1916
21	Id.	VIEZZOLI Lodovico .	Trieste	M. Zingarella 28-6-1916
22	Aspirante	BEDENDO Ludovico .	Greco Milanese	Volkovnjah 2-6-1917

Ufficiali morti per malattia.

1	Tenente	DONA Umberto . . .	Casale	Piave di Sacco (per suicidio) 2-9-1917
2	S. Ten.	BOF Antonio	Segusino	Claujano Udinese (per omicidio) 4-5-1917

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO AL VALOR MILITARE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

227° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 3 — Truppa, n. —
 228° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 20 — Truppa, n. 1.

MEDAGLIA DI BRONZO.

227° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 9.
 228° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 51.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Colonnello FISAULI Diego, dal 20 maggio al 16 giugno 1916.
 Col. brig. PAGLIARINI Pietro, dal 23 giugno al 19 novembre 1916.
 Magg. gen. PASQUALE Francesco, dal 20 novembre 1916 al 1° febbraio 1917.
 Col. brig. BESSONE Ettore, dal 2 febbraio al 23 agosto 1917.
 Col. brig. FRANCHI Giulio, dal 24 agosto al 15 novembre 1917.

COMANDANTI DEL 227° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello PALAMENGGI Bruno, dal 24 maggio al 7 ottobre 1916.
 Ten. colonnello CAPELLO Federico, dall'8 al 21 ottobre 1916.
 Colonnello RAVIOLO Luigi, dal 22 ottobre al 21 novembre 1916.
 Ten. colonnello ANGIOLINI Alberto, dal 22 novembre 1916 al 17 gennaio 1917.
 Ten. colonnello BENEDICENTI Carlo, dal 18 gennaio al 7 febbraio 1917.
 Colonnello COSIGNANI Francesco, dall'8 febbraio al 12 maggio 1917.
 Ten. colonnello BENEDICENTI Carlo, dal 18 maggio al 15 novembre 1917.

COMANDANTI DEL 228° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello SCOTTI Luigi, dal 27 maggio al 28 giugno 1916 (caduto sul campo).
 Colonnello CAPRA Gualtiero, dal 5 luglio al 21 agosto 1916.
 Colonnello AVOGADRO DI VIGLIANO Gastone, dal 31 agosto 1916 al 19 settembre 1917.
 Ten. colonnello ANGIONO Alessandro, dal 20 settembre al 15 novembre 1917.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

227° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione

Maggiore	PASCHETTI Giusto . . .	24- 5-1916	28- 6-1916	Cad. sul campo.
Id.	FERRARI	29- 6-1916	—
Ten. Col.	BENEDICENTI Carlo . . .	29-11-1916	18- 5-1917	—
Maggiore	BELEI Pietro	—

II battaglione

Maggiore	BALBI Bartolomeo . . .	24- 5-1916	—
Ten. Col.	SCHILLER Federico . . .	14- 1-1917	25- 5-1917	Ferito.
Capitano	PRINCIVALE Aldo	—

III battaglione

Ten. Col.	CAPELLO Federico . . .	24- 5-1916	—
-----------	------------------------	------------	-------	---

228° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione

Ten. Col.	TOGNI Francesco	27- 5-1916	14- 8-1916	—
Maggiore	LEANZA Carlo	20- 8-1916	16- 3-1917	—

II battaglione

Maggiore	DE CAMPO Secondo . . .	27- 5-1916	28- 9-1916	—
Id.	DI GIORGIO Nicola . . .	29- 9-1916	24- 2-1917	—
Capitano	CONTINI Massimo	3- 5-1917	19- 8-1917	—

III battaglione

Maggiore	TONELLO Mario	27- 5-1916	—
Id.	GALLICE Giusto	24 -7-1916	6- 9-1916	—
Capitano	SIMONI Simone	9 -9-1916	15-11-1916	—

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Anno 1916.

Dal 20 maggio al 23 giugno (Castelfranco Veneto — Cittadella — Sandrigo — Primolano — Tana).	Dal 20 maggio al 23 giugno (Castelfranco Veneto — Cittadella — Sandrigo — Primolano — Tana).
Dal 24 giugno all'8 luglio (Altopiano dei Setti Comuni — Bosco dei Laghetti [Busa della Vedova] — Roccolo — Pagarlok — Claft — Casara le Buse — Val di Nos — Casara Zingarella — M. Colombara — QQ. 1623-1624).	Dal 9 luglio all'11 agosto (Primolano — Sandrigo. Trasferimento: S. Pietro in Gu — Claujano — Trivignano Udinese — S. Maria la Longa — Cormons — Pradis).
Dal 12 agosto all'8 settembre (Zona di Gorizia [S. Pietro — Q. 63] — Vertojba — Attacco a Cave — Q. 98).	Dal 9 settembre al 13 ottobre (Pradis — Pubrida — S. Andrea).
Dal 14 ottobre al 4 novembre (Zona di Gorizia [S. Pietro — QQ. 95-102 — Pendici Sober] — Vertojbizza).	Dal 5 novembre al 15 dicembre (Pradis).
Dal 16 al 31 dicembre (Gorizia — Casa Diruta — Casa di q. 100).	

Anno 1917.

Dal 1° al 16 gennaio (Manzano — Dolegnano — Stueccara — Pradis).	Dal 1° al 16 gennaio (Manzano — Dolegnano — Stueccara — Pradis).
Dal 17 gennaio al 2 febbraio (Settore Vertojba — Merna — Sober — Q. 86 — Sinistra Vertojbizza — Fornace — Torriane).	Dal 3 febbraio al 14 maggio (Pubrida — Villanova di M. Fortin — Remanzacco — Orzano — Trivignano — Claujano — Sottoselva — Medea — Fratta — Farra).
Dal 15 maggio all'8 giugno (Vallone di Doberdo [Pendici occidentali del Nad Logem — Q. 87] — Settore di Roccogliano [Pendici settentrionali del Volkovniak — Vrtoce — Pri Stanti — Vallone del Grillo Nero — Q. 123 — «Elemento quadrangolare »]).	Dal 9 giugno al 3 luglio (Farra — Vallone di Merna).
Dal 4 al 22 luglio (Settore Vrtoce — Volkovniak [«Elemento quadrangolare » — Q. 123 — Villaggio Gandolfo]).	Dal 23 luglio al 14 agosto (Farra).

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
Dal 15 al 23 agosto (Settore Volkovniak [Villaggio Gandolfo - « Camminamento del Fante » - « Elemento quadrangolare » - Dolina « dell'Acqua » - Dolina « Toscana »] - Attacco al « Tamburo » - Q. 236).	Dal 24 agosto al 25 settembre (Ferra - Borgnano - Talmassons - Le-stizza - Pozzecco - Sdraussina).
Dal 26 settembre al 16 ottobre (Dosso Fanti - Q. 309).	Dal 17 al 24 ottobre (S. Stefano).
Dal 25 ottobre al 15 novembre (Ope-razioni di ripiegamento: S. Stefano - Torreano - M. Joánaz - M. Kra-guénza - Moinacco - Tricesimo - Treppo Grande - Linea sul canale di Ledro fino a N. E. S. Da-niele - Altare sud ovest Sopra Castello - Tagliamento - Lestans - Usago - Linea sul Meduna - S. Foca - Polcenico [Cimitero - Col Razza - Q. 163] - S. Michele - Monticano - Conegliano - Paré - Piave - Giavera - Schiavone-sca - S. Floriano - S. Giorgio delle Pertiche - Montegaldella - Isola Rizza - Roverchiera).	

RIEPILOGO.

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
Anno 1916	2	20	4	22
Id. 1917	3	21	6	24
TOTALI . . .	mesi 6 e giorni 11		mesi 11 e giorni 16	

RIEPILOGO DELLE PERDITE.

LOCALITÀ E DATA	227° REGGIMENTO						228° REGGIMENTO						
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa			
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	
1916													
Altopiano dei Setti Co-muni - Roccolo - Pa-garlok - Casara le Buse - M. Colombara - Ca-sara Zingarella - A-zione per l'occupazione di M. Zingarella (24 giugno-8 luglio) . .	6	13	2	115	529	276	6	24	—	114	580	149	
Zona di Gorizia - S. Pie-tro - Q. 63 - Vertojba - Attacco a Cave - Q. 98 (12 agosto-8 set-tembre)	3	19	3	59	438	328	4	16	1	94	542	141	
Zona di Gorizia - Sober - Attacco alle qq. 98-123 - Vertojbizza (14 ottobre-4 novembre) .	6	13	8	74	308	295	6	16	1	107	510	206	
Gorizia - Casa Diruta - Casa di q. 100 (16-31 dicembre)	—	2	—	1	15	—	—	—	—	1	17	—	
Totale anno 1916 . .	15	47	13	249	1290	899	16	56	2	316	1649	496	
1917													
Settore Vertojba - Merna - Sober - Q. 86 - Ver-tojbizza (17 gennaio-2 febbraio)	—	2	—	—	17	—	—	—	1	4	39	192	178
Vallone Dorberdò - Set-tore Raccogliano - Vol-kovniak - Vrtoce - Pri Stanti - Q. 123 - Attacco al « Tamburo » (15 maggio-23 agosto).	4	25	1	104	830	32	5	14	5	89	518	181	

LOCALITÀ E DATA	227° REGGIMENTO						228° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
Dosso Fatti - Q. 309 (26 settembre-16 ottobre).	—	3	—	19	117	—	1	—	—	23	76	—
Offensiva austro-tedesca = Operazioni di ripiegamento (25 ottobre-15 novembre) (a) . . .	—	—	52	—	—	1311	—	—	32	—	—	1117
Totale anno 1917 . . .	4	30	53	123	964	1343	6	15	41	151	786	1474

RIEPILOGO GENERALE.

Anno 1916.	15	47	13	249	1290	899	16	56	2	316	1649	496
Id. 1917.	4	30	53	123	964	1343	6	15	41	151	786	1474
TOTALE GENERALE.	19	77	66	372	2254	2242	22	71	43	467	2435	1970

(a) Questi dati possono ritenersi i più vicini alla realtà perchè desunti dagli elenchi della C. R. I. Servirono alla Commissione d'inchiesta di cui al R. D. 12 gennaio 1918, n. 35.